



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N.86

Oggetto: Bilancio annuale di previsione per l'anno 2013 – Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015 – Esame ed approvazione.

L'anno **Duemilatredici** addi **ventinove** del mese di **Novembre**, alle ore **9.50**, -in continuazione- nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione **ordinaria**, in **seduta pubblica**, di **seconda convocazione**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza di **Eugenio SALERNO**.

Assiste il Segretario Generale Dr. Maurizio Ceccherini.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Lo Polito Domenico - Sindaco	SI		10	Pignataro Peppino	SI	
2	Vico Piero Francesco	SI		11	Viceconte Antonio	SI	
3	Rende Lucio Paolo Nazario	SI		12	Laghi Ferdinando	SI	
4	Garofalo Armando	SI		13	Santagada Giuseppe	SI	
5	Russo Giuseppe	SI		14	Dolce Francesco		SI
6	D'Atri Vincenzo Dario	SI		15	Massarotti Onofrio	SI	
7	Salerno Eugenio	SI		16	Rosa Mario	SI	
8	Russo Pasquale	SI		17	De Gaio Anna	SI	
9	D'Ingianna Giovanna	SI					

PRESENTI N.16

ASSENTI N.1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le disposizioni contenute nel decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 («Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»), ed in particolare:

- l'art. 162, primo e sesto comma, l'art. 170, primo comma, e l'art. 171, primo comma, i quali dispongono rispettivamente che «*Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. La situazione corrente, come definita al comma 6, non può presentare un disavanzo*»; che «*Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge*»; che «*Gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale*»; che «*Gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quello della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni, con osservanza dei principi del bilancio di cui all'articolo 162, escluso il principio dell'annualità*»;

- l'art. 174, primo comma, il quale dispone che «*Lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione*»;

- l'art. 172 il quale dispone che «*Al bilancio di previsione sono allegati i seguenti documenti: a) il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, quale documento necessario per il controllo da parte del competente organo regionale; b) le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce; c) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato; d) il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109 [v., ora, l'articolo 128 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163]; e) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi; f) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia*»;

- l'art. 151, primo comma, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato- città ed autonomie locali;

Visto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013, da parte degli Enti locali (già prorogato al 30 giugno 2013 dall'art. 1, comma 381, della legge 24 dicembre 2012, n. 228), e poi al 30 settembre 2013 dallo stesso art. 1, comma 381, della l. n. 228/2012, come modificato dall'art. 10, comma 4-*quater*, lett. b), n. 1), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, è stato ulteriormente differito dall'art. 8, comma 1, del succitato decreto- legge 31 agosto 2013, n. 102, al 30 novembre 2013;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228 recante «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)*»;

Visto in particolare l'art. 31 della legge 12 novembre 2011 n. 183, recante (legge di stabilità 2012), secondo cui *«Il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tale fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.»*;

Constatato che il bilancio di previsione ed i suoi allegati sono redatti conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia di patto di stabilità interno, come si evidenzia dal prospetto allegato al bilancio;

Viste le limitazioni alle spese correnti anno 2013 introdotte dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *«Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica»*, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n.122, e, in particolare, le disposizioni relative alla riduzione delle spese per missioni, per studi ed incarichi di consulenza, formazione, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante *«Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria»*, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133, e, in particolare, l'art. 46, comma 3, ultimo periodo, secondo cui *«Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali»*;

Visto l'art. 58 del citato decreto-legge n. 112/2008, come modificato dalla legge di conversione n. 133/2008, e, successivamente, dall'art. 19, comma 16-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, e nel testo risultante a seguito della sentenza della Corte costituzionale 16-30 dicembre 2009, n.340 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 2010, n.1 – Prima serie speciale), che impone di allegare al bilancio di previsione il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari dell'Ente;

Visto l'art. 62, comma 8, del decreto-legge n. 112/2008, nel testo prima modificato dalla legge di conversione n. 133/2008 e successivamente sostituito dall'art. 3, comma 1, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, il quale stabilisce che gli Enti locali *«allegano al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata»*, e dando atto che questo Ente non ha in essere indebitamento collegato a strumenti di finanza derivata;

Evidenziato che il bilancio annuale e pluriennale è stato redatto nel rispetto delle limitazioni previste dal d.l. n.78/2010, convertito dalla L. n.122/2010;

Preso atto del disposto dell'articolo 14, comma 7, del citato D.L. n.78/2010, convertito dalla L. n.122/2010 (*«Patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali»*) - che ha sostituito il comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed ha altresì aggiunto i commi 557-bis e 557-ter- ai sensi del quale gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, dando atto che, ai fini dell'applicazione della presente norma, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione continuata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per

il personale di cui all'articolo 110, d.lgs n. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente;

Visto il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante «*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 26 febbraio 2011, n. 10;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante «*Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*»;

Visto il decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, recante «*Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia*»;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante «*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*», convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 15 luglio 2011, n. 111;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 170, concernente la «*Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'articolo 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131*»;

Visto il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante «*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*», convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 14 settembre 2011, n. 148;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, recante «*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*»;

Visto il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante «*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*», convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto il decreto-legge 7 maggio 2012, n.52, recante «*Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 luglio 2012, n. 94;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)*», e successive modificazioni, ed in particolare le disposizioni di cui all'art. 1, commi 138, 141, 143 e 146 in materia di acquisto immobili e di locazioni passive nonché di limiti massimi di spesa per acquisto di mobili e arredi, autovetture e consulenze informatiche;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante «*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art.40, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, nel testo da ultimo modificato dall'art. 11, comma 1, lett. a), del decreto-legge 28 giugno 2013, n.76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99, secondo cui *«A decorrere dal 1° ottobre 2013, l'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto del 21 per cento è rideterminata nella misura del 22 per cento»;*

Visto il decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante *«Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali»*, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 giugno 2013, n. 64;

Visto l'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, recante *«Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici»*, che ha anticipato in via sperimentale, per gli anni 2012/2014, l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 8 del d.lgs. 14 marzo 2011, n.23 agli immobili situati nei comuni di tutto il territorio nazionale, in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI);

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 28 ottobre 2013, n. 124, recante *«Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici»;*

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale **n.37 del 29/04 2013**, con la quale sono state determinate, per l'anno 2013, le aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU);

Visto il comma 4-quater dell'art. 5 (*Disposizioni in materia di TARES*) del citato decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, aggiunto dalla legge di conversione 28 ottobre 2013, n. 124, secondo cui *«In deroga a quanto stabilito dall'articolo 14, comma 46, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e dal comma 3 del presente articolo, per l'anno 2013 il comune, con provvedimento da adottare entro il termine fissato dall'articolo 8 del presente decreto per l'approvazione del bilancio di previsione, può determinare i costi del servizio e le relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno. In tale caso, sono fatti comunque salvi la maggiorazione prevista dal citato articolo 14, comma 13, del decreto-legge n.201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n.214 del 2011, nonché la predisposizione e l'invio ai contribuenti del relativo modello di pagamento. Nel caso in cui il comune continui ad applicare, per l'anno 2013, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) in vigore nell'anno 2012, la copertura della percentuale dei costi eventualmente non coperti dal gettito del tributo è assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi della tassa, derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso.»;*

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante *«Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni»;*

Vista la legge 6 agosto 2013, n. 97, recante *«Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013»;*

Visto il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale -redatto ai sensi degli articoli 243- bis, 243-ter e 243-quater del d.lgs. n. 267/2000, inseriti dall'art. 3, comma 1 - lett. r), del decreto-legge n. 174/2012, nel testo modificato dalla legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213-, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione **n.14 del 27 febbraio 2013** e modificato con

successiva deliberazione consiliare **n.59 del 5 agosto 2013** ai sensi del quindicesimo comma dell'art. 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, nel testo modificato dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64 e secondo quanto stabilito dalla citata disposizione di legge;

Richiamati i postulati e i principi contabili per gli Enti locali approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti locali operante presso il Ministero dell'Interno ai sensi e per gli effetti dell'articolo 154 del d.lgs. n. 267/2000;

Rilevato che il bilancio di previsione è stato formato osservando i principi dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, della pubblicità e del pareggio economico e finanziario in base ai dettati del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni e dei principi contabili;

Considerato che:

- ai sensi del comma 381 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), modificato dall'art. 10, comma 4-*quater*, lett. *b*), n. 1) e 2), del decreto- legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n.64 e, successivamente, dall'art. 12-*bis*, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, «*ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 è facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 ..*»;

- in seguito al differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione, per l'anno 2013, al **30 novembre 2013**, l'approvazione del bilancio, a ridosso della predetta scadenza, integra anche gli adempimenti relativi alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale;

Visto il D. Dirett. 14 maggio 2013, emanato dal Ministero dell'Interno, recante «*Modalità relative alle certificazioni concernenti il bilancio di previsione 2013 delle amministrazioni provinciali, dei comuni, delle comunità montane e delle unioni di comuni*» (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 24 maggio 2013, n.120);

Visto che la data (19 agosto 2013) relativa alla trasmissione della certificazione al bilancio di previsione per l'anno 2013, originariamente prevista al comma 1 dell'art. 1 e al comma 2 dell'art. 4 del citato decreto ministeriale 14 maggio 2013, è stata prorogata al 30 ottobre 2013 con D. Dirett. 5 luglio 2013 (pubblicato nella *Gazz. Uff.* 17 luglio 2013, n.166) ed ulteriormente differita, con successivo D. Dirett. 2 settembre 2013 (pubblicato nella *Gazz. Uff.* 9 settembre 2013, n. 211), al **16 dicembre 2013**;

Vista la deliberazione **n.184 dell'8 novembre 2013**, con la quale la Giunta comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 174 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, la relativa relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale 2013-2015, corredato dei relativi atti;

Atteso che il bilancio annuale e pluriennale è stato redatto nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente relativamente al patto di stabilità interno;

Visto che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, con allegata la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2013-2015, formato dalla Giunta comunale con la succitata deliberazione n.184 dell'8 novembre 2013, presenta le seguenti risultanze:

ENTRATE	Previsione di competenza
Tit. I - Entrate tributarie	13.055.719,00
Tit. II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.-	3.383.439,00
Tit. III - Entrate extratributarie	3.463.406,00
Tit. IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	2.108.654,00
TOTALE ENTRATE FINALI	22.011.218,00
Tit. V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	32.650.590,00
Tit. VI - Entrate da servizi per conto di terzi	4.459.870,00
TOTALE	59.121.678,00
Avanzo di amministrazione	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	59.121.678,00

SPESE	Previsione di competenza
Tit. I - Spese correnti	17.487.108,00
Tit. II - Spese in conto capitale	2.163.654,00
TOTALE SPESE FINALI	19.650.762,00
Tit. III - Spese per rimborso prestiti	34.456.965,00
Tit. IV - Spese per servizi per conto di terzi	4.459.870,00
TOTALE	58.567.597,00
Disavanzo di amministrazione	554.081,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	59.121.678,00

Rilevato che:

- il bilancio di previsione è stato redatto in conformità di quanto dispongono gli articoli 162 e 174 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e risulta corredato degli atti relativi (relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale) e da quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 27 giugno 1996, esecutiva;
- nella formazione del bilancio è stato rispettato il decreto del Ragioniere generale dello Stato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 15/7/2002 n.164), concernente la «Definizione degli elenchi con cui vengono individuati i codici di bilancio stabiliti dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194, e la descrizione e la numerazione delle voci economiche per le province, i comuni, le unioni di comuni, le città metropolitane e per le comunità montane»;
- relativamente alle entrate proprie dell'Ente e alla spesa corrente le previsioni sono state iscritte con riferimento alla richiamata deliberazione del Consiglio comunale **n.59 del 5 agosto 2013** (avente per oggetto: «Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto ai sensi degli articoli 243-bis, 243-ter e 243-quater del d.lgs. n. 267/2000, inseriti dall'art.3. comma 1 - lett. r), del decreto-legge n. 174/2012, nel testo modificato dalla relativa legge di conversione – Approvazione modifiche apportate a seguito della richiesta di anticipazione di liquidità di cui all'art. 1 comma 13 del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 64/2013»);

- le somme, quali trasferimento dello Stato, sono state iscritte tenendo conto di quelle presenti sul sito internet: http://finanzalocale.it/apps/floc.php/fondo_solidarieta_2013/in-dex/codice_ente/4180250330/cod/9/md/0;

- per quanto concerne gli investimenti, le previsioni di bilancio sono state predisposte prendendo come base il Piano triennale delle opere pubbliche, predisposto dal Settore Lavori Pubblici e adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n.32 del 08/03/2013 (*«Adozione programma triennale delle opere pubbliche 2013-2015 e dell'elenco annuale dei lavori anno 2013»*);

Valutati in modo particolare gli atti di approvazione delle tariffe dei servizi, ecc., come di seguito elencati:

Deliberazione della Giunta comunale n.175 dell'8 novembre 2013, avente all'oggetto: *«Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada per l'anno 2013»*;

Deliberazione della Giunta Comunale n.183 dell'8 novembre 2013, avente all'oggetto: *«Determinazione delle tariffe e/o contribuzioni dei servizi pubblici a domanda individuale e contributi per prestazioni non rientranti fra quelle a domanda individuale – Anno 2013»*;

Deliberazione della Consiglio comunale n.82 del 29 novembre 2013, avente all'oggetto: *«Verifica delle quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e/o alle attività produttive e terziarie che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie – provvedimenti per l'anno 2013»*;

Deliberazione della Giunta comunale n.182 dell'8 novembre 2013, avente all'oggetto: *«Applicazione, per l'anno 2013, della TARSU in vigore nel 2012, secondo quanto stabilito dal comma 4-quater dell'art. 5 (Disposizioni in materia di TARES) del d.l. n.102/2013, aggiunto dalla legge di conversione n. 124/2013, con l'osservanza del terzo comma dell'art. 5 del medesimo decreto-legge. Proposta al Consiglio comunale»*. Il relativo provvedimento, proposto dalla Giunta comunale con la precitata deliberazione, è stato definitivamente approvato con precedente deliberazione consiliare n.84 adottata nell'odierna seduta;

Deliberazione della Giunta comunale n.193 dell'8 novembre 2013, avente all'oggetto: *«Concessione di agevolazioni in materia di tassa rifiuti solidi urbani per l'anno 2013. Proposta al Consiglio comunale»*. Il relativo provvedimento, proposto dalla Giunta comunale con la precitata deliberazione, è stato definitivamente approvato con precedente deliberazione consiliare n.85 adottata nell'odierna seduta;

Deliberazione della Giunta comunale n.176 dell'8 novembre 2013, avente all'oggetto: *<<Determinazione tariffa servizio idrico integrato anno 2013>>*

Deliberazione della Giunta comunale n.177 dell'8 novembre 2013, avente all'oggetto: *<<Determinazione tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni – Esercizio finanziario 2013>>*;

Deliberazione della Giunta comunale n.178 dell'8 novembre 2013, avente all'oggetto: *<<Determinazione dei costi e delle tariffe dei servizi fognatura e depurazione anno 2013>>*

Deliberazione della Giunta comunale n.179 dell'8 novembre 2013, avente all'oggetto: *<<Approvazione della tariffa per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche a decorrere dal 1° gennaio 2013>>*

Preso atto, altresì, di tutti i provvedimenti adottati in precedenza dalla Giunta e dal Consiglio in materia di tributi, che qui si intendono tutti confermati;

Visto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, proposto dalla Giunta comunale con deliberazione n.185 dell'8 novembre 2013 approvato con precedente deliberazione consiliare n.80 adottata nell'odierna seduta;

Dato atto:

- che ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni, il Responsabile del Servizio Ragioneria e Tributi ha verificato la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa con riferimento alla deliberazione del Consiglio comunale n.59 del 5 agosto 2013 (avente per oggetto: *«Piano di riequilibrio*

finanziario pluriennale, redatto ai sensi degli articoli 243-bis, 243-ter e 243-quater del d.lgs. n.267/2000, inseriti dall'art.3. comma 1 - lett. r), del decreto- legge n.174/2012, nel testo modificato dalla relativa legge di conversione – Approvazione modifiche apportate a seguito della richiesta di anticipazione di liquidità di cui all'art. 1 comma 13 del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 64/2013»);

- che le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente iscritte nel bilancio di previsione e nel bilancio pluriennale, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, garantiscono il rispetto delle regole che disciplinano il patto, come da prospetto allegato ai sensi dell'art.

31, comma 18, della legge di stabilità 2012 (L. n. 183 del 12 novembre 2011);

- che, inoltre, gli schemi di bilancio di previsione 2013 e di bilancio pluriennale 2013/015 rispettano gli equilibri di cui all'art.162, comma 5, del d.lgs. n. 267/2000, secondo quanto disposto anche dalle norme della legge 244 del 2007 (art.2, comma 8) in materia di destinazione dei proventi per permessi di costruire (prorogato fino al 2014 dall'art. 10, comma 4-ter, del decreto legge 26 aprile 2013, n.35 convertito in legge 6 giugno 2013, n.64), nonché le normative previste in materia di finanziamento degli investimenti, di limitazione all'assunzione dei mutui e di destinazione delle entrate vincolate;

- che risultano altresì allegati al bilancio di previsione 2013:

- **il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari dell'Ente**, redatto in base all'art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, nel testo modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n.133 (e, successivamente, dall'art. 19, comma 16-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122; dall'art.33, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111; dall'art. 33-bis, comma 7, del citato d.l. n.98/2011, come modificato dall'art.27, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214), e nel testo risultante a seguito della sentenza della Corte costituzionale 16-30 dicembre 2009, n.340 (pubblicata nella *Gazz. Uff.* 7 gennaio 2010, n.1-Prima serie speciale);
- **il prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno**, previsto dall'articolo 31, comma 18; della legge n.183 del 2011;

Considerato che è stato approvato dal Consiglio comunale, con **deliberazione n.36 del 29 aprile 2013**, esecutiva a norma di legge, il rendiconto di gestione 2012;

Preso atto che l'Ente, nel corso dell'esercizio finanziario anno 2012, ha osservato i limiti, i vincoli e le regole del patto di stabilità interno, stabiliti per legge;

Visto che le risultanze finali dello schema di bilancio pluriennale 2013-2015, approvato con la succitata deliberazione della Giunta comunale n.184 dell'8 novembre 2013, sono le seguenti:

ENTRATE	Previsione di competenza
Tit. I - Entrate tributarie	13.055.719,00
Tit. II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.-	3.383.439,00
Tit. III - Entrate extratributarie	3.463.406,00
Tit. IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	2.108.654,00

TOTALE ENTRATE FINALI	22.011.218,00
Tit. V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	32.650.590,00
Tit. VI - Entrate da servizi per conto di terzi	4.459.870,00
TOTALE	59.121.678,00
Avanzo di amministrazione	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	59.121.678,00

SPESE	Previsione di competenza
Tit. I - Spese correnti	17.487.108,00
Tit. II - Spese in conto capitale	2.163.654,00
TOTALE SPESE FINALI	19.650.762,00
Tit. III - Spese per rimborso prestiti	34.456.965,00
Tit. IV - Spese per servizi per conto di terzi	4.459.870,00
TOTALE	58.567.597,00
Disavanzo di amministrazione	554.081,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	59.121.678,00

Acquisto il surriferito parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Settore Affari Finanziari, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Preso atto:

- che il Collegio dei Revisori, come da relazione allegata, giusta verbale prot. n.26442 del 26 novembre 2013, ha espresso **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati, così come previsto dal combinato disposto del comma 1 dell'art.174 e della lettera b) del comma 1 dell'art.239, come sostituita dall'art. 3, comma 1, lett. o), n.1), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n.213;

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 e degli atti contabili che dello stesso costituiscono allegati, nelle risultanze su esposte;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento di contabilità;

Visto il Regolamento del Consiglio;

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1, comma 3, della legge della Regione Calabria 7 agosto 2002, n. 33;

Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, pubblicato nella G.U.R.I. 13/4/1996, n. 87, S.O. ("Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art.114 del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n.77, concernente l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali" - N.B. il predetto art.114 è oggi riprodotto dall'art.160 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267);

Visto il D.P.R. 3 agosto 1998, n.326, pubblicato nella G.U.R.I. 18/9/1998, n.218, S.O. ("Regolamento recante norme per l'approvazione degli schemi di relazione previsionale e programmatica degli enti locali di cui all'articolo 114, comma 2, del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n.77, e successive modifiche ed integrazioni" - N.B. il predetto art.114 è oggi riprodotto dall'art. 160 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267);

Sentita la relazione del **Sindaco Lo Polito**, nonché gli interventi dei signori Consiglieri comunali *Giuseppe Santagada, Ferdinando Laghi*, dell'Assessore *Nicola Di Gerio*, del Consigliere *Lucio Rende, Pasquale Russo, Giovanna D'Ingianna, Mario Rosa, Piero Vico*, del Presidente *Eugenio Salerno*;

Sentite le dichiarazioni di voto dei signori Consiglieri comunali *Dario D'Atri, Pasquale Russo, Giuseppe Santagada, Mario Rosa, Giovanna D'Ingianna*;

Si da atto che sia gli interventi che le dichiarazioni di voto dei signori Consiglieri comunali sono integralmente riportati nel precedente verbale n.79 data odierna, nonché registrati su supporto magnetico che viene acquisito agli atti della Segreteria Generale;

Visto l'esito della votazione palese, per alzata di mano, proclamato dal Presidente che è il seguente:

Consiglieri presenti e votanti n.16

Voti favorevoli n.9

Voti contrari n.7 (*Rosa, De Gaio, Massarotti, Laghi, Santagada, Russo Pasquale e Salerno*)

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **Di approvare** il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e gli atti contabili che dello stesso costituiscono allegati (relazione previsionale e programmatica; bilancio pluriennale 2013-2015), nelle seguenti risultanze finali:

ENTRATE	Previsione di competenza
Tit. I - Entrate tributarie	13.055.719,00
Tit. II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.-	3.383.439,00
Tit. III - Entrate extratributarie	3.463.406,00
Tit. IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	2.108.654,00
TOTALE ENTRATE FINALI	22.011.218,00
Tit. V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	32.650.590,00
Tit. VI - Entrate da servizi per conto di terzi	4.459.870,00
TOTALE	59.121.678,00
Avanzo di amministrazione	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	59.121.678,00

SPESE	Previsione di competenza
Tit. I - Spese correnti	17.487.108,00
Tit. II - Spese in conto capitale	2.163.654,00
TOTALE SPESE FINALI	19.650.762,00
Tit. III - Spese per rimborso prestiti	34.456.965,00
Tit. IV - Spese per servizi per conto di terzi	4.459.870,00
TOTALE	58.567.597,00
Disavanzo di amministrazione	554.081,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	59.121.678,00

- 2) Di precisare che, in seguito al differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione, per l'anno 2013, al *30 novembre 2013*, l'approvazione del bilancio, a ridosso della predetta scadenza, integra anche gli adempimenti relativi alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale.
- 3) Di prendere atto di tutti gli atti allegati ai suddetti documenti previsionali e, in particolare, ai fini del combinato disposto dell'art. 172, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 54, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, nel testo modificato dall'art. 6 del decreto legislativo 23 marzo 1998, n. 56 e dall'art. 54 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, delle deliberazioni con le quali sono state determinate, le tariffe, le aliquote di imposta, applicabili per l'esercizio finanziario 2013, e delle agevolazioni tributarie in materia di TARSU, nonché delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, e, quindi, della manovra tariffaria predisposta per l'anno 2013, nonché: del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2011 (deliberato dal Consiglio comunale con atto n.26 del 30/07/2012) e del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2012 (approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.36 del 29 aprile 2013), con le tabelle rispettivamente allegate relative ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia; delle risultanze dei rendiconti anno 2011 dei consorzi e delle società partecipate; della deliberazione di cui alla lett. c) del citato art.172 del T.u.o.e.l. n.267/2000; del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari dell'Ente, previsto dall'art. 58, comma 1, del decreto-legge n.112/2008 e s.m.i.; del prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, giusta articolo 31, comma 18, della legge n.183 del 2011.
- 4) Di approvare, inoltre, il programma triennale delle opere pubbliche, allegato alla presente pratica, predisposto dal Settore Lavori Pubblici e Patrimonio, unitamente all'elenco annuale dei lavori (anno 2013) in tutti i suoi allegati, giusta deliberazione giunta n.32 del 08/03/2013 («Adozione piano triennale delle opere pubbliche 2013-2015 e formazione elenco annuale dei lavori anno 2013»), ai sensi dell'art.128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), e del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 2011, pubblicato nella Gazz. Uff. 6 marzo 2012, n. 55 (recante «Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e successive modificazioni e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n.207»).
- 5) Di precisare che il presente atto non è soggetto al controllo del Co.re.co., in virtù dell'art. 1, comma 3, della legge della Regione Calabria 7 agosto 2002, n. 33, che ha soppresso, in conformità a quanto disposto dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, i controlli sugli

atti degli Enti locali e delle loro articolazioni.

- 6) **Di disporre** la pubblicità del bilancio sul sito internet del Comune di Castrovillari (www.comune.castrovillari.gov.it), come previsto dal combinato disposto dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67 (per i Comuni con più di 20.000 abitanti), del D.P.R. 15 febbraio 1989, n. 90 (pubblicato nella *Gazz. Uff.* 14 marzo 1989, n. 61), e dell'art. 32, quinto comma, della legge 18 giugno 2009, n. 69.
- 7) **Di notificare** il bilancio approvato con il presente atto al Tesoriere comunale.
- 8) **Di inviare** il presente atto al Settore Affari Finanziari - Responsabile Servizio ragioneria- per i conseguenti e consequenziali adempimenti di competenza.
- 9) **Di disporre** che il presente atto -unitamente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, alla relazione previsionale e programmatica, al bilancio pluriennale 2013-2015, al programma triennale delle opere pubbliche e all'elenco annuale dei lavori (anno 2013) - venga pubblicato nell'albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.
- 10) **Di disporre**, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a:
 - a) Al Responsabile Servizio Ragioneria e Tributi;
 - b) Al Collegio dei Revisori dei Conti;
 - c) Al Tesoriere comunale;

IL SEGRETARIO
F.to - Maurizio Ceccherini-

IL PRESIDENTE
F.to - Eugenio Salerno -

ALLEGATO Delibera di Giunta/Consiglio Comunale N. 86 del 29-11-2013



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(di competenza del Dirigente/Responsabile del Settore proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (articolo 151, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Addi 26 NOV. 2013

Il Responsabile Servizio/Procedimento

Il Dirigente/Responsabile Settore

ALLEGATO Delibera di Giunta/Consiglio Comunale N. 86 del 29-11-2013



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(di competenza del Dirigente/Responsabile del Settore proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa".

Addi 9/12/2013

Il Responsabile Servizio/Procedimento

Il Dirigente/Responsabile Settore

COMUNE DI CASTROVILLARI
Provincia di Cosenza

CITTA' DI CASTROVILLARI
PROT. n. 26442
del 27 NOV. 2013

AL SINDACO

COMUNE DI
CASTROVILLARI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2013
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Giovanna Leonetti
Dott. Daniele Carlomagno
Dott. Gianluca Tudda

Comune di Castrovillari

Collegio dei revisori

Verbale del 26/11/2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 21, 25 e 26 novembre 2013 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Castrovillari che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castrovillari li, 26/11/2013

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2012
- Bilancio di previsione 2013
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013-2015

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott.ssa Giovanna Legnetti, Dott. Daniele Carlomagno, Dott. Gianluca Tudde, *revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:*

- ricevuto in data 21/11/2013 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 8/11/2013, con delibera n. 184 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2012;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U e di aumento della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n201;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
 - i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali ;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
 - il bilancio 2012 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvato dall'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 8/11/2013.in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;



hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha approvato il rendiconto 2012 con la delibera n. 36. del 29/04/2013.

Dalle risultanze contabili dell'ente risulta che:

- l'ente è in disavanzo di amministrazione;
- risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare; Tali debiti sono stati quantificati in sede di redazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex lege n. 213/2012 complessivamente in euro 6.247.439,76, di cui euro 434.199,00 per sentenze esecutive ed euro 5.813.240,76 per acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa comprese le passività potenziali;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 commi della legge 12/11/2011 n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

L'ente ha provveduto alla trasmissione della certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

L'Ente ha deliberato il ricorso all'attuazione del piano di riequilibrio economico-finanziario pluriennale di cui agli art. 243/bis, 243/ter e 243/quater del D.Lgs. 267/2000, attualmente in fase di valutazione.

L'organo di revisione ha preso atto che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 è risultata in squilibrio per cui l'ente dovrà recuperare il disavanzo registrato pari ad € 3.470.679,00 attraverso il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di cui sopra.



BILANCIO DI PREVISIONE 2013



17. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	13.055.719,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	17.487.108,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	3.383.439,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.163.654,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.463.406,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.108.654,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	32.650.590,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	34.456.965,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	4.459.870,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	4.459.870,00
<i>Totale</i>	59.121.678,00	<i>Totale</i>	58.567.597,00
Avanzo di amministrazione 2012		Disavanzo di amministrazione 2012	554.081,00
Totale complessivo entrate	59.121.678,00	Totale complessivo spese	59.121.678,00

La quota di disavanzo 2012, pari ad € 554.080,75, iscritta al bilancio di previsione 2013, rappresenta il reintegro della quota di avanzo vincolata dell'esercizio 2012 e precedenti. Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	22.011.218,00
spese finali (titoli I e II)	-	19.650.762,00
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	2.360.456,00



2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	12.475.256,00	12.798.045,00	13.055.719,00
Entrate titolo II	1.310.279,00	1.647.292,00	3.383.439,00
Entrate titolo III	2.602.026,00	3.451.014,00	3.463.406,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	16.387.561,00	17.896.351,00	19.902.564,00
(B) Spese titolo I	14.916.653,00	15.513.730,00	17.487.108,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.689.279,00	1.764.134,00	1.806.375,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-218.371,00	618.487,00	609.081,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	305.800,00	408.566,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	305.800,00	408.566,00	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	55.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			55.000,00
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	87.429,00	1.027.053,00	554.081,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	1.812.657,00	8.277.488,00	2.108.654,00
Entrate titolo V **	1.397.209,00		12.150.590,00
(M) Totale titoli (IV+V)	3.209.866,00	8.277.488,00	14.259.244,00
(N) Spese titolo II	1.646.586,00	7.774.569,00	2.163.654,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	55.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	1.257.480,00	94.353,00	12.150.590,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

la differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni (art.24 d.lgs.507/93)	X
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.17 L. 896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest.(da specificare)	

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.108.654	1.108.654
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	68.470	(-50%)
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: (indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

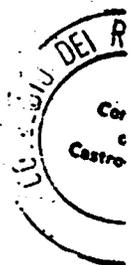
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	891.541,00	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali	240.000,00	240.000,00
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		11.344,00
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre	4.000,00	
Totale	1.135.541,00	251.344,00
Differenza		- 884.197,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri

e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012		
- avanzo del bilancio corrente	55.000,00	
- alienazione di beni	400.000,00	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		455.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	1.108.654,00	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	600.000,00	
Totale mezzi di terzi		1.708.654,00
TOTALE RISORSE		2.163.654,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.163.654,00



BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	13.051.849,00	13.051.849,00
Entrate titolo II	3.838.611,00	3.838.611,00
Entrate titolo III	3.211.897,00	3.210.727,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	20.102.357,00	20.101.187,00
Spese titolo I	18.291.515,00	18.000.662,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.885.287,00	1.968.525,00
(B) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-74.445,00	132.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	55.000,00	55.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	55.000,00	55.000,00
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	129.445,00	77.000,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2014	previsioni 2015
Entrate titolo IV	8.237.911,00	4.548.305,00
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	8.237.911,00	4.548.305,00
(N) Spese titolo II	8.292.911,00	4.603.305,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	55.000,00	55.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

* Categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

nel Bilancio 2013 il dato indicato al Titolo III della spesa è depurato dell'intervento 1 che, oltre all'anticipazione di cassa prevede il rimborso del Fondo di Rotazione ex D.L. 174/2012 e dell'anticipazione di Liquidità ex D.L. 35/2013.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato adottato dall'organo esecutivo con delibera n. 32 del 08/03/2013.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera di Giunta Comunale n. 127 del 03/08/2012. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 27/07/2012 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8 Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e dal 2013 i comuni con popolazione da 1.000 a 5.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	16228	
2008	16074	
2009	15243	15848

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo provvisorio (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

	2007/2009		mista
2013	15848	15,61	2474
2014	15848	14,80	2346
2015	15848	14,80	2346

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	2474	0	2474
2014	2346	0	2346
2015	2346	0	2346



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2013**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci del bilancio appresso riportate.



ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2011 e 2012

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
I.M.U.	0	2.694.908	3.388.156
I.C.I.	1.677.299	0	0
I.C.I. recupero evasione	480.000	623.730	500.000
Imposta comunale sulla pubblicità	99.625	116.703	70.000
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	251.608	15.000	21.000
Addizionale I.R.P.E.F.	1.013.466	1.025.032	1.175.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Compartecipazione Iva	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte	5.953.018	0	0
Categoria 1: Imposte	9.475.016	4.475.373	5.154.156
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	75.012	77.000	81.000
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani	2.470.501	2.747.158	2.907.000
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			0
Recupero evasione tassa rifiuti	360.101	353.000	353.000
Categoria 2: Tasse	2.905.614	3.177.158	3.341.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	26.627	43.541	40.000
Fondo sperimentale di riequilibrio	5.161.865	5.058.367	4.472.272
Altri tributi speciali	46.000	20.000	4.090
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	5.234.492	5.121.908	4.512.272
Totale entrate tributarie	17.615.122	12.774.439	13.007.428

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

dell'art. 1, comma 380 della Legge n.228/2012;

delle aliquote deliberate per l'anno 2013 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo.

L'importo è stato previsto in € 3.388.156,00, con una variazione di euro 693.248,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012 e di euro 1.710.856,00 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 500.000,00.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 180 del 08/11/2013, ha disposto la variazione in aumento dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella seguente misura:

- aliquote progressive sulla base degli scaglioni Irpef come da delibera sopra citata. Il gettito è previsto in € 1.175.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale istituito dall'art.1,c.380 lett.b.,d legge 24/12/2012 n. 228.

Il gettito previsto è stato determinato:

Le entrate per IMU e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Consuntivo 2012	Previsione 2013
IMU	2.510.000,00	3.388.156,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	3.058.367,00	
Fondo di solidarietà comunale		4.472.272,00

1) *Assumere come dato di partenza il Fondo Sperimentale di Riequilibrio e il gettito IMU*

2) *Verifica del gettito IMU 2012 sulla base degli incassi registrati, da porre a confronto con il gettito IMU convenzionale (entro febbraio 2013 ex art. 9, comma 6-bis, DL 174/2012)*

3) *Rideterminazione Fondo Sperimentale di Riequilibrio e trasferimenti anno 2012 sulla base dell'aggiornamento del gettito IMU convenzionale (febbraio 2013)*

4) *Verifica recupero riduzione FSR/trasferimenti anno 2012 per mancato utilizzo delle risorse a estinzione anticipata del debito (art. 16, comma 6, DL 95/2012). (Solo per comuni sopra i 5.000 abitanti). Le risorse non utilizzate sono stornate dalle assegnazioni del 2013. Il taglio sarà neutralizzato ai fini patto 2013 dato che il taglio teorico è stato comunque tolto dal saldo utile del patto 2012.*

Tagli spending review anno 2013: 2.250 milioni nel 2013 (2.500 nel 2014 e 2.600 dal 2015). Utilizzare un criterio proporzionale rispetto ai tagli del 2012. Dopodiché:

a) *per i comuni sopra i 5.000 abitanti l'intera somma va portata in detrazione;*

b) *per i comuni fino a 5.000 abitanti dall'importo così ottenuto va tolta la riduzione già operata nel 2012, in quanto il nuovo taglio assorbe quello precedente.*

6) **Taglio compensativo TARES-quota servizi indivisibili, pari a € 0,30/mq calpestabili.** *Attenzione che l'operazione è solo apparentemente neutra, in quanto il taglio operato dal Ministero si basa sulle superfici desunte dalla banca dati catastale, mentre l'importo che i comuni incasseranno dai contribuenti scontano agevolazioni, esenzioni, locali non occupati, insoluti, ecc.*

7) **Variazione gettito IMU 2013 ex art. 1, comma 380, Legge 228/2012**

Col	Descrizione	Segno	Importo
a)	Gettito IMU comune anno 2012 aliquota base	+	1.706.432,00
b)	Gettito IMU stato anno 2012	+	1.453.710,00
c)	Gettito IMU categoria da D/1 a D/9 (aliquota 0,76)	-	983.430,00
d)	Gettito IMU categoria D/10 (in via prudenziale - pasticcio normativo)	-	
e)	Gettito IMU comune anno 2013	=	2.176.712,00
f)	Maggiore o minore gettito IMU comune anno 2013 rispetto al 2012 (col. a - col. e)	+	470.280

8) **Variazione FSR/trasferimenti:** alla variazione del gettito IMU del comune nel 2013 rispetto al 2012 corrisponderà una variazione di segno contrario nelle assegnazioni dallo Stato.

9) **Riduzione risorse per taglio costi della politica** (art. 2, comma 183, L. 191/2009): solo per i comuni che vanno ad elezioni amministrative nel 2013. Chi ha avuto le elezioni nel 2012 deve essere effettuato il conguaglio rispetto al 2012 in quanto i tagli sono rapportati a mesi.

10) **Eventuale riduzione per mancato rispetto patto 2012** (solo comuni inadempienti)

11) **Eventuali conguagli somme a debito verso i Ministeri**

12) **Determinazione FSR o trasferimenti "teorici" anno 2013.** Due possono essere gli scenari:

a) se l'importo è positivo (il comune deve ancora avere dei soldi dallo Stato) verrà iscritto nel bilancio di previsione 2013 - Entrata un capitolo denominato "Fondo di solidarietà comunale" (Titolo I - Categoria III)

b) se l'importo è negativo (il comune deve restituire i soldi allo Stato) verrà iscritto nel bilancio di previsione 2013 - Spesa, un capitolo denominato "Restituzione somme Stato" da allocare al Titolo I - Int. 05 o 08. Il capitolo sarà necessario per effettuare la compensazione sul tesoriere (mandato e reversale) delle somme che saranno trattenute alla fonte dall'Agenzia delle entrate in sede di riversamento degli incassi IMU. Non è possibile registrare il taglio come minore gettito IMU (principio della integrità del bilancio).

T.A.R.S.U.

L'ente come previsto dall'art.5 comma 4 quater della legge di conversione del DL.102/2013 ha utilizzato la possibilità di prorogare il regime di prelievo previsto per l'anno 2012. In virtù di ciò il gettito previsto è pari ad € 2.907.000,00 determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente.

La percentuale di copertura del costo è pari al 100 %, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da tassa		2.907.000
- da addizionale		-
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		-
Totale ricavi		2.907.000
Costi		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati		0
- raccolta differenziata		-
- trasporto e smaltimento		-
- altri costi		-
Totale costi		2.907.000
Percentuale di copertura		100,00%

Il gettito previsto è al netto dell'obbligatoria maggiorazione dello 0,30 a metro quadro di competenza statale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 81.000,00 come da delibera n. 179 del 08/11/2013, riconfermando le tariffe 2012.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
I.C.I.	480.000,00	623.730,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
S.T.A.R.S.U.	360.101,00	353.000,00	353.000,00	353.000,00	353.000,00
ALTRE	75.553,00	77.585,00	8.541,00	9.441,00	9.441,00

In merito al recupero dell'evasione tributaria si raccomanda agli uffici competenti un attento monitoraggio delle attività di accertamento e riscossione.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 1.883.802,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale			
	Entrate/proventi prev. 2013	Spese/costi prev. 2013	% di copertura 2013
Asilo nido	19800	55441	36
Impianti sportivi	38194	91583	42
Mattatoi pubblici	4958		
Mense scolastiche	191603	440662	43
Servizi cimiteriali	18840		
Trasporto alunni	18000	267886	7
Uso di locali adibiti a riunioni	15000	22000	68
Fiere e Mercati	50000	20900	239
Totale	356395	898472	40

L'organo esecutivo con deliberazione n. 183 del 08/11/2013, allegata al bilancio, ha confermato le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 68.470,00 e sono destinati con atto G.C. n. 175 del 08/11/2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La quota vincolata è destinata al:

- Titolo I spesa per euro 13.470,00;
- Titolo II spesa per euro 55.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
-------------------	-------------------	-----------------

17.691,00	56.949,00	68.470,00
-----------	-----------	-----------

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	8.846,00	55.000,00	13.470,00
Spesa per investimenti	8.845,00	1.949,00	55.000,00



SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	5.368.027	5.357.892	5.178.600	-3%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	129.555	151.373	140.249	-7%
03 - Prestazioni di servizi	6.710.672	8.515.526	8.239.670	-3%
04 - Utilizzo di beni di terzi	336.867	334.815	282.465	-16%
05 - Trasferimenti	833.750	1.243.981	1.480.401	19%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.047.590	1.081.114	1.068.614	-1%
07 - Imposte e tasse	486.191	493.600	488.200	-1%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	4.000	126.500	257.844	104%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti		270.124	270.124	
11 - Fondo di riserva	107.936	45.226	80.941	79%



Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 5.178.600 riferita a n. 150 dipendenti, pari a € 34.524,00 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall' 1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 249.700,00 pari al 4,8 % delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 29,61 %;

(Il comma 11 quater dell'art. 28 del D.L. 201/2011 dispone che " E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 40 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42").

(La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11, ha chiarito le modalità di calcolo per il consolidamento delle spese di personale delle società partecipate ai fini dell'incidenza percentuale sulle spese correnti).

(Il comma 557 ter dell'art.1 della legge 296/2006, dispone che in caso di mancato rispetto della riduzione di spese di personale è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione).

L'Organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	5.428.828
2012	5.222.464
2013	5.178.600
2014	5.042.257

2015	5.013.956
------	-----------

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)



Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
Intervento 01	5.216.463	5.178.600
Intervento 03	6.000	
Irap	355.000	362.000
altre da specificare		
Totale spese di personale	5.577.463	5.540.600
spese escluse	119.790	127.175
Spese soggette al limite (comma 567 o 562)	5.457.673	5.413.425
spese correnti	15.503.730	17.487.108
Incidenza sulle spese correnti	35,20	30,96

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(La Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	70.381	80%	14.076	500
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	17.005	80%	3.401	2.657
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni	7.966	50%	3.983	3.254
Formazione	13.807	50%	6.903	600
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	45.719	20%	36.575	45.376*

* il Collegio rileva che la spesa prevista per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture, sia pur lievemente diminuita rispetto al rendiconto 2009, eccede il limite massimo di legge.



Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 257.844,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa: funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo.

Fondo svalutazione crediti

L'art. 6 comma 17 del DL.95/2012 convertito in Legge 135/2012 ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo di svalutazione crediti di importo pari al 25 % dei residui attivi titolo I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

Per gli enti che beneficiano dell'anticipazione della Cassa DD.PP. per pagare i debiti ex d.l. 35/2013 per i cinque esercizi successivi la percentuale è elevata al 30%, come recentemente modificato dal D.L. 28/06/2013 n.76, convertito dalla legge 09/08/2013 n. 99.

Possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

Il Fondo Svalutazione Crediti è stato così calcolato:

	Descrizione	importo
A	Residui Attivi Titolo I e III ante 2008	3.760.377,88
B	Residui Attivi per i quali sussiste elevato tasso di riscuotibilità per come certificato dal Responsabile del Servizio Finanziario.	3.220.129,88
C	Residui sui quali calcolare il Fondo (A-B)	540.248,00
D	Fondo Svalutazione Crediti (30% di C)	162.074,40
E	Fondo Svalutazione Crediti iscritto in bilancio	270.124,00

L'entità del Fondo Svalutazione Crediti iscritto in bilancio (€ 270.124,00) rappresenta il 50% del valore di cui al punto C della tabella di cui sopra.

Al riguardo il Collegio:

- visto il comma 17 dell' art. 1 del D.L 35/2013 convertito dalla Legge n. 64 del 06/06/2013, comma modificato dall'art. 11-bis comma 2 del D.L. n. 76 del 28/06/2013 convertito dalla Legge n. 99 del 09/08/2013;
- vista la certificazione del Responsabile del Servizio Finanziario del 01/08/2013, nella quale si attesta che l'ammontare dei Residui Attivi escludibili dalla base di calcolo (€ 3.220.129,88) per la determinazione del Fondo Svalutazione Crediti deriva da ruoli coattivi in corso di riscossione da parte del concessionario Equitalia per i quali non sono state comunicate richieste di discarico per sopravvenuta inesigibilità;

rileva

la non sufficiente analiticità della suddetta certificazione per come prescritto dalla norma.

D'altro canto questo Collegio ha avuto modo di constatare direttamente la obiettiva difficoltà nel reperire dati più dettagliati circa la natura e l'entità, distinta per anno, dei residui relativi ai ruoli indicati come Entrate patrimoniali. Aldilà dei dati contabili risultanti dai consuntivi approvati, da cui i dati certificati sono stati desunti, quest'Organo di revisione deve, suo malgrado, rilevare che nessun Ufficio dell'Ente è stato in grado di fornire ulteriori e precisi elementi di riscontro (carico dei ruoli ed entità delle riscossioni distinti per annualità e tipologia) a sostegno dei valori indicati.

Il Collegio, pertanto, non avendo elementi a disposizione, nè motivazioni per ritenere inattendibile quanto certificato dal Responsabile del Servizio Finanziario,

esprime

parere favorevole in merito alla determinazione dell'ammontare del Fondo svalutazione crediti.

In ogni caso, questo Collegio raccomanda, per il prosieguo l'attivazione di tutte le misure e l'implementazione degli strumenti necessari a garantire un puntuale monitoraggio dei carichi dei ruoli affidati al concessionario della riscossione. Tali strumenti saranno di indispensabile supporto in sede dei futuri riaccertamenti dei residui che si raccomanda vengano effettuati con la massima scrupolosità ed analiticità possibile. Ciò soprattutto al fine di salvaguardare il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,46 % delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Le società partecipati dall'Ente sono:

- Pollino Gestione Impianti srl;
- Gas Pollino srl;
- Cosenza Acque S.p.A. (società inattiva).

Da quanto risulta a questo Collegio le società attive non hanno registrato perdite nell'esercizio 2012.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 2.163.654,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 228/2012.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della Legge 228/2012.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 228/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	16.387.561,33
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	1.311.004,91
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	1.068.614
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	6,52%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	242.390,97

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	1.068.614,00	984.009,00	984.009,00
% su entrate correnti	6,52%	6%	6%
Limite art.204 Tuel	8 %	6%	6 %

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 1.068.614,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	23.664.563	22.115.013	20.350.301	18.543.926	16.632.095
nuovi prestiti	139.729				
prestiti rimborsati	1.689.279	1.764.712	1.806.375	1.885.287	1.968.525
estinzioni anticipate	-	-	-	-	
totale fine anno	22.115.013	20.350.301	18.543.926	16.658.639	14.663.570
abitanti al 31/12	22514	22394	22394	22394	22394
debito medio per abitante	982,278279	908,738993	828,075645	743,888497	654,7990533

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	1.083.943	971.236	1.043.614	947.009	947.009
quota capitale	1.689.279	1.764.712	1.806.375	1.885.287	1.968.525
totale fine anno	2.773.222	2.735.948	2.849.989	2.832.296	2.915.534

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	19.902.564
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	4.975.641
<i>Percentuale</i>		25,00%

Per l'anno 2013 il limite massimo è elevato a 5/12. l'utilizzo di tale maggiore anticipazione vincola una corrispondente quota di Imu e per le province una quota dell'imposta sulle assicurazioni RCT veicoli (art.1, comma 9 d.l. 35/2013). Tale maggiorazione seppur inizialmente richiesta dall'Ente non è mai stata concessa.

Il comma 2 dell'art. 1 del D.L. n.54/2013 ha stabilito che il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222 del TUEL come modificato dall'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, è ulteriormente incrementato fino al 30 settembre 2013, di un importo, come risultante per ciascun comune, dall'allegato A, al decreto pari al cinquanta per cento:

a) del gettito relativo all'anno 2012 dell'imposta municipale propria ad aliquota di base o maggiorata se deliberata dai comuni, per l'anno medesimo con riferimento alle abitazioni principali e relative pertinenze;

b) del gettito relativo all'anno 2012 dell'imposta municipale propria, comprensivo delle variazioni deliberate dai comuni per l'anno medesimo, con riferimento agli immobili di cui alle lettere b) e c) del comma 1.

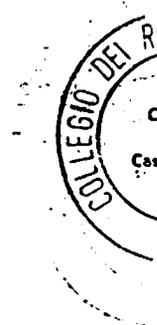
I comuni che ricorrono all'anticipazione di tesoreria esclusivamente per la sospensione della prima rata IMU possono utilizzare, per l'anno 2013, l'avanzo di amministrazione non vincolato, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 187, comma 3-bis, del Tuel

Gli oneri per interessi a carico dei comuni per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria sono rimborsati a ciascun comune dal Ministero dell'interno, con modalità e termini fissati con decreto del Ministero dell'interno del 6/6/2013 e comunicato del 17/9/2013.

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagare debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del d.l. 35/2012, in deroga agli articoli 42,203 e204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 6.625.729,00 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30.

La rata annuale sarà corrisposta dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale;
- del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	13.055.719	13.051.849	13.051.849	39.159.417
Titolo II	3.383.439	3.838.611	3.838.611	11.060.661
Titolo III	3.463.406	3.211.817	3.210.727	9.885.950
Titolo IV	2.108.654	8.237.911	4.548.305	14.894.870
Titolo V	32.650.590	20.500.000	20.500.000	73.650.590
<i>Somma</i>	54.661.808	48.840.188	45.149.492	148.651.488
Avanzo presunto		270.124	270.000	540.124
Totale	54.661.808	49.110.312	45.419.492	149.191.612

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	17.487.108	18.291.515	18.000.662	53.779.285
Titolo II	2.163.654	8.292.911	4.603.305	15.059.870
Titolo III	34.456.965	22.385.287	22.468.525	79.310.777
<i>Somma</i>	54.107.727	48.969.713	45.072.492	148.149.932
Disavanzo presunto	554.081	140.599	347.000	1.041.680
Totale	54.661.808	49.110.312	45.419.492	149.191.612

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	5.178.600	5.042.257	-2,63	5.013.956	-0,56
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	140.249	136.408	-2,74	138.408	1,43
03 - Prestazioni di servizi	8.239.670	8.409.140	2,06	8.382.140	-0,32
04 - Utilizzo di beni di terzi	282.465	120.620	-57,30	120.620	
05 - Trasferimenti	1.480.401	1.926.863	30,16	1.762.863	-12,51
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.068.614	984.009	-7,92	984.009	
07 - Imposte e tasse	488.200	385.307	-21,08	385.307	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	257.844	920.943	257,17	853.186	-7,36
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	270.124	* 270.124		* 270.000	-0,05
11 - Fondo di riserva	80.941	95.844	18,41	90.173	-5,92
Totale spese correnti	17.487.108	18.291.515	4,60	18.000.662	-1,59

* importi desunti dal Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario.

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	400.000	1.400.000	1.154.449	2.954.449
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	1.108.654	6.237.911	2.793.856	10.140.421
Trasferimenti da altri soggetti	600.000	600.000	600.000	1.800.000
Totale	2.108.654	8.237.911	4.548.305	14.894.870
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione	55.000			55.000
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	2.163.654	8.237.911	4.548.305	14.949.870



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013 e pluriennale 2013/2015.

1) Le previsioni di spesa e le entrate previste rappresentano una gestione già avvenuta e svolta sulla base dell'ultimo bilancio deliberato, esercizio 2012. Le stesse, pertanto, sono da considerarsi definitive e quindi congrue rispetto alle esigenze già concretizzatesi per 11/12 dell'esercizio in corso. Le entrate risentono, principalmente per quelle proprie, della perdurante incertezza normativa sull'IMU, e sulla TARES/TARSU/TIA e di conseguenza sul FSC sebbene lo stesso sia stato definito in sede di accordo conferenza stato-città. Le entrate, in conclusione, sono da ritenersi attendibili tenuto conto però di quanto sinora detto.

L'organo di revisione osserva comunque che l'equilibrio corrente, come dimostrato nella tabella del punto 4, è raggiunto con utilizzo d'entrate di carattere eccezionale. Le stesse nel corrente esercizio finanziano la spesa corrente e il disavanzo di amministrazione iscritto in bilancio. Per gli esercizi successivi concorrono al risanamento e finanziano il disavanzo e le altre poste previste nel Piano di Riequilibrio Pluriennale. Può pertanto affermarsi che dette entrate sono strumentali alla realizzazione del risanamento nell'arco di tempo considerato. Si raccomanda il monitoraggio continuo degli incassi nel corso degli esercizi al fine di evitare l'insorgere di situazioni di squilibrio tali da compromettere il conseguimento degli obiettivi del Piano.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

a) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo - contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

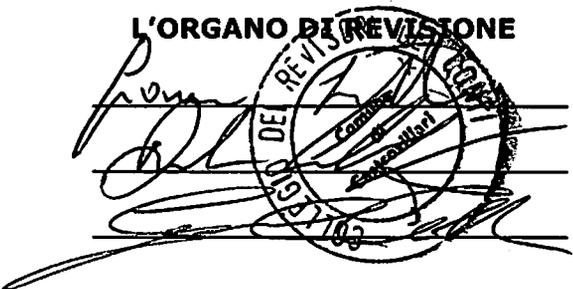
l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

Castrovillari lì 26/11/2013

L'ORGANO DI REVISIONE



Comune di CASTROVILLARI

Verifica del patto di stabilità rispetto alle previsioni di bilancio

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2015
(Legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge n. 228/2012)

COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

	2013	2014	2015
A. Entrate Tributarie (Titolo I)	13.056,00	13.052,00	13.052,00
B. Entrate da contributi e trasferimenti correnti (Titolo II)	3.383,00	3.839,00	3.839,00
C. Entrate Extratributarie (Titolo III)	3.463,00	3.212,00	3.211,00
a detrarre:			
- Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
- Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento			
- Entrate correnti provenienti dall'Unione Europea			
- Entrate provenienti dall'Istat connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'art. 1 comma 100, L. 220/2010			
- Entrate correnti trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012			
D. Entrate da contributi e trasferimenti in c/capitale (Titolo IV)			
Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali:	400,00	1.400,00	1.154,00
Categoria 2: Trasferimenti di capitale dallo Stato	115,00	750,00	460,00
Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.109,00	6.238,00	2.794,00
Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici			
Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti	600,00	600,00	600,00
a detrarre:			
- Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
- Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento			
- Entrate in conto capitale provenienti dall'Unione Europea			
- Entrate c/capitale trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012			
E. ENTRATE FINALI NETTE	22.126,00	29.091,00	25.110,00

Comune di CASTROVILLARI

Verifica del patto di stabilità rispetto alle previsioni di bilancio

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2015
(Legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge n. 228/2012)

COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

	2013	2014	2015
F. Spese correnti (Titolo I)	17.487,00	18.292,00	18.001,00
a detrarre:			
- Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
- Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento			
- Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti dall'Unione Europea			
- Spese connesse alle risorse provenienti dall'Istat per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'art. 1 comma 100, L. 220/2010			
- Spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del D.L. 28/5/2010 N. 85			
- Spese correnti a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012			
G. Spese in conto capitale (Titolo II)			
Intervento 1: Acquisizione di beni immobili	2.149,00	7.278,00	3.834,00
Intervento 2: Espropri e servitù onerose			
Intervento 3: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia			
Intervento 4: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia			
Intervento 5: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature	3,00	3,00	3,00
Intervento 6: Incarichi professionali esterni			
Intervento 7: Trasferimenti di capitale	12,00	1.012,00	766,00
Intervento 8: Partecipazioni azionarie			
Intervento 9: Conferimenti di capitale			
a detrarre:			
- Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio ministri: a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
- Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento			
- Spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti dall'Unione Europea			
- Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del D.L. 28/5/2010 N. 85			
- Spese c/capitale a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012			
- Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013			
H. SPESE FINALI NETTE	19.651,00	26.585,00	22.604,00

Comune di CASTROVILLARI

Verifica del patto di stabilità rispetto alle previsioni di bilancio

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2015
(Legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge n. 228/2012)

COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

I. SALDO FINANZIARIO (E - H)	2.475,00	2.506,00	2.506,00
L. OBIETTIVO PROGRAMMATICO	2.474,00	2.504,00	2.504,00
DIFFERENZA TRA OBIETTIVO PROGRAMMATO E SALDO FINANZIARIO (L - I)	1,00-	2,00-	2,00-

Comune di CASTROVILLARI

RIEPILOGO

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2015
(Legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge n. 228/2012)

COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

L'ente deve conseguire un saldo finanziario 2013 di COMPETENZA MISTA di euro 2.474

Il saldo finanziario del preventivo 2013 risulta di euro 2.475

Il bilancio di previsione 2013 rispetta l'obiettivo di competenza mista.

AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il 10 DIC. 2013, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data 10 DIC. 2013, ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

M. Rosso Comunale

Giuseppe Barletta

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi 10 DIC. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE

- Maurizio Ceccherini -